

*Il Ministro Stefania Giannini e l'AD di General Electric alla cerimonia*

### **L'IMT DI LUCCA INAUGURA L'ANNO ACCADEMICO**

*L'Istituto universitario lucchese rafforza la sua dimensione internazionale con sempre più studenti e ricercatori stranieri e nuovi progetti finanziati a livello globale*

Lucca, 28 novembre 2014. Oggi l'Istituto di Alti Studi IMT di Lucca festeggia molte cose: a riprova della sua capacità attrattiva in termini di capitali umani e finanziari. Innanzitutto l'arrivo dei nuovi allievi del corso di dottorato, 36 giovani talenti provenienti da 12 diversi Paesi, India, Cina, Argentina, Stati Uniti, Russia, Ucraina, Libano, Iran, Iraq, Germania, Grecia, e 17 italiani, tra i quali anche una lucchese. Si accolgono oggi anche i nuovi ricercatori, 16 giovani studiosi, per la metà stranieri, selezionati con una campagna di reclutamento internazionale nel corso di tutto il 2014. Si tirano inoltre le somme dei progetti finanziati a livello regionale, nazionale, europeo ed extra europeo, per un totale di oltre 10 milioni di euro nell'ultimo quadriennio. IMT rafforza dunque la sua rilevanza internazionale come centro di eccellenza scientifica per l'analisi dei sistemi economici, sociali, tecnologici e culturali, con il benestare del Ministro Giannini, presente alla cerimonia.

Ospite d'onore, il Presidente e Amministratore delegato di General Electric Europe Ferdinando Beccalli Falco, che nel corso della sua lectio magistralis ha portato la sua esperienza di manager di lungo corso nelle multinazionali in campo energetico, e ha invocato per l'Unione Europea una strategia più solida e collettiva, se intende mantenere un ruolo rilevante. Rivolgendosi soprattutto agli allievi dell'Istituto, ingegneri, informatici, storici dei beni culturali ma anche economisti ed esperti di istituzioni, Beccalli Falco ha spiegato che «i business leader di oggi devono essere persuasori innovativi, dotati di intelligenza emotiva, abili comunicatori sia con gli interlocutori esterni che interni, agenti del cambiamento. Devono sapersi muovere attraverso diversi mercati e diversi ambienti culturali».

Una lezione che IMT ha già acquisito nel suo originale modello interdisciplinare di didattica e ricerca, come spiega il direttore Bemporad nella sua relazione: «Abbiamo progettato una "metropolitana dell'alta formazione", con una struttura multidisciplinare di base su cui si innestano dei curricula solidamente specialistici». Un percorso di tre anni che rappresenta un investimento enorme nella vita dei giovani dottorandi, che hanno scelto IMT, nonostante le piccole dimensioni, grazie al profilo scientifico e al posizionamento nei ranking accademici internazionali di ognuno dei ricercatori e dei docenti dell'Istituto. È anche grazie ai docenti che è cresciuta la capacità attrattiva dei finanziamenti: IMT conta ad oggi 34 progetti attivi tra regionali, nazionali, europei ed extra europei, finanziati da enti governativi e aziende, per un finanziamento complessivo e pluriennale di oltre 10 milioni di euro, per progetti che spaziano dalla meccanica computazionale applicata alla ricerca industriale, alle piattaforme tecnologiche al servizio dei cittadini europei, al monitoraggio delle crisi nei sistemi socioeconomici, all'ampio spettro della tematica di studio legata alle energie rinnovabili e alle smart grid.

In quanto Istituto a ordinamento speciale del sistema universitario pubblico nazionale, IMT riceve inoltre dal Ministero dell'Università un finanziamento annuale di circa 5 milioni di euro: «è grazie a questo contributo statale e ad altri finanziamenti che il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca On. Prof.ssa Stefania Giannini vorrà stanziare e consolidare - continua il Direttore Bemporad rivolgendosi direttamente al Ministro in sala - che IMT riesce, nonostante la sua giovane età, a spiccare nel panorama della ricerca e dell'alta formazione pubblica in Italia. Ci auguriamo di crescere ancora per poter affermare in Italia il nostro modello di attenzione assoluta verso l'eccellenza scientifica e il merito».